

La scuola primaria di Morosolo si accende di pace e di colori

Pubblicato: Giovedì 4 Novembre 2021



La scuola primaria di Morosolo si accende di pace e di colori. I muri della struttura di via Verdi hanno preso vita grazie ad un progetto voluto dalle insegnanti della scuola e realizzato con la collaborazione degli alunni di tutte le scuole del paese, dagli asili alle medie, ma anche grazie al contributo di nonni, genitori, amministrazione comunale, associazione Millepiedi e di tutta la comunità di Casciago.

A presentare il murales, **un bellissimo albero di kaki con le radici colorate** che si diramano tra le bellezze del paese, sono state le insegnanti della scuola primaria Manzoni: «È un progetto che parte da lontano, dalle pensiline colorate che hanno abbellito il paese qualche anno fa – ha detto Alessandra Azzoni, una delle maestre simbolo della scuola di Morosolo, insieme a Cristina Carcano, Paola Pozzi, Paola Locatelli, Roberta Malnati e a tutto il corpo docente che dal 2000 anima e collabora con il progetto dell'albero della pace, il **Kaki Tree Project**, che ha portato a Casciago una delle piante nate da un seme sopravvissuto al bombardamento atomico di Nagasaki -. **Questo è un altro tassello del cammino fatto insieme:** volevamo fosse un modo per **celebrare il Kaki**, è diventato anche di più. C'è stata collaborazione col Comune, i bambini hanno lavorato insieme, progettato il disegno in collaborazione con la professoressa Gritti. Abbiamo realizzato una vera e propria mostra con gli alberi immaginati dagli stessi bambini, che poi hanno scelto i migliori tre e li hanno messi insieme nel nostro murales. Abbiamo condiviso tutto con gli alunni delle altre scuole del territorio, asili, scuola elementare e media, con i più grandi che hanno fatto da tutor ai più piccoli. **In tanti hanno contribuito, colorando anche la strada e la salita, insieme abbiamo abbellito la scuola.** È un progetto di tutta la comunità: trasmettere il bello già da bambini, per lasciare un segno è uno degli obiettivi che la scuola deve avere e

questo murales va proprio in questa direzione».

Il muro della scuola era in condizioni pessime e andava sistemato. Per ridare “bellezza” e “dignità” a un luogo di vita così importante, è nata l’idea di **approfittare del necessario rifacimento della facciata per realizzare qualcosa di colorato e bello.** In tanti hanno dato una mano, chi con le braccia, chi con i pennelli, chi con contributi economici, chi col proprio tempo messo a disposizione della scuola e del decoratore Roberto Gelini.

«È bello perché lo abbiamo fatto insieme, con la collaborazione di tutti, lavorando oltre l’individualità, dando ognuno il meglio – ha detto **Eleonora Gritti, professoressa alle medie di Villa Valerio e mamma di due bambine che hanno dipinto insieme ai compagni di scuola il muro di Morosolo** -. Ne è uscito un capolavoro, fatto dalle mani di tanti, pensando al bene comune, alla comunità. **Nessuno si è tirato indietro, tutti hanno lavorato entusiasti, si sono aiutati a vicenda.** Lancio una sfida al sindaco: partiamo da qui e **trasformiamo Casciago nel paese dipinto dei bambini**».

Provocazione che **il sindaco di Casciago Mirko Reto**, affiancato dall’assessore Caterina Cantoreggi e dal capogruppo Mario Persicone ha colto al volo: «Questo è l’esempio di quanto il paese possa diventare più bello, sempre di più – ha detto Reto -. Faccio due promesse: **riqualificheremo le pensiline**, rovinate dall’usura del tempo e da alcuni vandali sconsiderati. Ma non solo: **abbelliremo il muro del nuovo posteggio con piastrelle dipinte sul tema della felicità come filo conduttore**, coinvolgendo nonni, famiglie e ospiti della casa di riposo. Sono certo che sarà un’altra meraviglia di Casciago».

Entusiasta anche **Simone Tortorella, il sindaco del consiglio comunale dei ragazzi**, dotato di una parlantina da politico navigato: «**Prima la scuola era sbiadita, ora è più bella, colorata, luminosa.** Complimenti a tutti, a chi si è messo in gioco e a chi ci ha provato per raggiungere questo obiettivo».

Presente anche **Claudia Brochetta, dirigente dell’Istituto Comprensivo di Comerio**: «Va di moda negli ultimi anni chiamare gli artisti famosi, per abbellire facciate e muri. Opere bellissime, ma credo che questa sia ancora meglio perché è **frutto del lavoro di tanti piccoli artisti che hanno colorato e disegnato insieme.** Un esempio unico e davvero molto ben riuscito».

Tommaso Guidotti

tommaso.guidotti@varesenews.it